



Cesare Maestri

## Cazzaniga ospita Cesare Maestri

La libreria di Arco organizza gli incontri letterari. Ci sarà anche Giuseppe Grasso

ARCO

Ci sarà anche Cesare Maestri, lo storico alpinista trentino, ottantottenne da pochi giorni, fra i protagonisti della nuova serie di incontri con l'autore promossa dalla libreria Cazza-

niga di Arco. Negli spazi del negozio in via Segantini stanno per prendere inizio alcuni appuntamenti letterari voluti e organizzati dal titolare Giovanni Cazzaniga.

Il primo è in programma questo sabato, alle 17, per la

presentazione del libro scritto da Milena Rodella intitolato "Sentieri di solitudine". Trattasi di una raccolta di poesie. L'autrice, originaria di Limone sul Garda, sarà presente assieme al violoncellista Frieder Berthold.

Il secondo appuntamento è in programma sabato 21 ottobre e il protagonista sarà il grande Cesare Maestri, forse l'alpinista trentino più famoso, il quale da qualche tempo ha ridotto drasticamente le proprie apparizioni in pubblico.

Per questo l'occasione offerta dalla libreria Cazzaniga è davvero ghiotta. Ad intervistare Maestri ci penserà la documentarista arcense Roberta Bonazza che con il "ragno delle Dolomiti" ha già avuto modo di collaborare in passato. Maestri prenderà spunto da alcuni passaggi del suo libro dal titolo "Dare un senso alla vita".

Ultimo appuntamento il 28 ottobre con il vicequestore del Commissariato di Riva Giuseppe Grasso che ha da poco pubblicato il suo primo romanzo "Sei giunto a destinazione".

# Violenza di genere, minori e profughi: è emergenza

Ieri il confronto al Casinò con gli amministratori: l'Alto Garda seconda comunità per abusi sulla donne, ma non ci sono centri di ascolto e residenze protette

di Alessandra Cattoi

ALTO GARDA

Donne, minori, padri divorziati, richiedenti asilo. Sono le nuove emergenze su cui lavorano enti pubblici, associazioni, cooperative che si occupano di sociale e che ieri si sono confrontati con assessori e consiglieri dei comuni dell'Alto Garda nell'incontro organizzato ad Arco nell'ambito della settimana dell'accoglienza.

I dati illustrati da Costanza Fedrigotti, responsabile delle attività socio-assistenziali della Comunità Alto Garda e Ledro, mostrano come fino ad oggi gli sforzi si siano concentrati soprattutto sui servizi agli anziani e alle persone diversamente abili con risultati molto soddisfacenti e ancora oggi sono questi i capitoli che assorbono gran parte delle risorse. Del resto le persone seguite sono molte, circa trecento i disabili e più di mille gli anziani.

Ma non è la questione dei fondi a preoccupare quanto piuttosto la crescita di emergenze nuove che non trovano risposte adeguate. È dentro le mura domestiche che suona l'allarme. Le donne prima di tutto, con il territorio alto gardesano che è il secondo del Trentino per incidenza di denunce di violenza, eppure non c'è un centro di ascolto e nemmeno una residenza protetta dove una vittima che decide di scappare di casa possa essere accolta con i figli. E poi i minori, trecento quelli presi



Romano Turrini, presidente della Caritas di Arco, ieri al confronto sui temi sociali al Casinò (foto Galas)

in carico dai servizi sociali, di cui la metà con a carico un provvedimento del tribunale. Ragazzi con forti disagi, problemi di droga, di depressione, figli di famiglie disgraziate. O ancora padri divorziati che dopo la separazione non riescono a rimettersi in carreggiata.

Anche le situazioni di povertà sono numerose, ma quelle si affrontano meglio, grazie al reddito di garanzia sociale e al lavoro di associazioni come la Caritas che in tutti i comuni aiuta pagando le bollette, gli affitti rimasti indietro, le tasse e anche i ticket sanitari. Nessuno rimane in strada o senza cibo perché la rete di supporto tra pubblico e privato sociale regge bene.

Le situazioni più critiche si

riscontrano a Riva, che però, come ha tenuto a sottolineare l'assessore Alessio Zanoni, è l'unico comune che si è dotato di un piano per l'emergenza abitativa e, con 130 nuovi alloggi popolari assegnati nell'ultimo anno, ha evidentemente fatto da collettore di molte situazioni critiche sparse su tutto il territorio alto gardesano. Drena appare invece il paese meno colpito dalle emergenze sociali, a riprova che nelle piccole comunità la solidarietà funziona e risolve.

Discorso a parte quello dei richiedenti asilo. Un problema di piccole dimensioni ma con un impatto enorme sull'immaginario collettivo. «Dobbiamo disinnescare la tensione sociale - ha chiarito Paolo Tonelli della cooperati-

va Arcobaleno che gestisce molti servizi per gli stranieri - dobbiamo dire la verità e fare capire che non c'è da preoccuparsi perché l'emergenza sta solo nella percezione della gente». I numeri gli danno ragione. Oggi ci sono quattordici richiedenti protezione a Dro e una trentina ad Arco, nessuno negli altri comuni. Gli alloggi per ospitarli, pubblici o privati, sono stati richiesti a tutti ma senza esito. «Eppure - continua Tonelli - sono gli affitti più garantiti perché il canone lo paga la Provincia e il contratto prevede il ripristino di eventuali danni. Nessun inquilino dà queste garanzie». È vero, ma il pregiudizio per ora vince, dato che gli appartamenti che servirebbero ci sono, eppure restano sfitti.

«CASA MIA»

## Internet e giovani, oggi il secondo incontro

RIVA

L'Aps Casa Mia propone un ciclo di incontri dal titolo «E-ducazione ai tempi di internet». Il secondo appuntamento oggi a casa Bresciani a Riva del Garda (in via Brione 84), è dedicato in particolare a insegnanti, educatori e genitori e tratta «Le relazioni e la comunicazione online». Inizio alle 20.30, ingresso libero.

Il ciclo di incontri, costituito da due incontri formativi (a cura di Mauro Cristoforetti della cooperativa sociale Edi) e cinque laboratori (a cura di Marco Rosà, anch'egli della coop Edi), nasce nell'ambito delle attività dei progetti Family Time e Uscita di Sicurezza per le scuole secondarie di primo grado, in collaborazione con il Distretto Famiglia Alto

Garda.

I prossimi appuntamenti: due laboratori per ragazzi (età fra 11 e 14 anni) e genitori, il 20 ottobre a Ca' del Nemoler (in vicolo Termine 16 a Dro) «Selfie ergo sum: il diverso modo di essere adolescenti», con inizio alle 20; e il 16 febbraio al Centro aperto Kaleidos di Bezzecca (all'ex cinema Don Bosco in via Chiassi) «Hate-speech, attivismo da tastiera e bufale», con inizio alle 18; e tre laboratori per genitori, tutti nella sede dei missionari Verbiti a Varone con inizio alle 18: il 24 novembre «Identità digitale e società 2.0»; il 15 dicembre «Rischi del web: sexting, nomofobia, vaping e cyberbullismo», e il 19 gennaio «Nuove tendenze sociali: challenge, youtuber, giochi online e blogger».

VIOLENZA DI GENERE, SERATA AL PERNONE

## Uccisa a 16 anni dal fidanzato: lo zio racconta la tragedia

RIVA

In questo momento storico, più che in altri periodi, si sente forte la necessità di sensibilizzare la popolazione in merito al dilagante fenomeno della violenza in genere, che anche nel nostro territorio presenta numeri da non sottovalutare. Un primo importante appuntamento sulla scottante tematica, al quale ne seguiranno altri, si terrà domani alle 20,30 nella sala del centro sociale Pernone a Varone. A muovere le fila della serata è Cristina Sartori Cristina, grafologa forense: «Durante la serata, partendo dalla storia di Federica Mangiapelo, uccisa dal fidan-

zato a soli 16anni e raccontata dallo zio presente in sala, affronteremo gli aspetti giuridici e psicologici di questo fenomeno in un'ottica di spendibilità, cercando cioè di fornire strumenti reali di prevenzione, contenimento e intervento. Con me intervengono l'avvocato Lara Marcabruni e la psicologa Silvia Bassi, sarà presente Luca Giuliani consigliere provinciale Patt da sempre sensibile a tali problematiche. La serata è aperta a tutti ed ha ottenuto il patrocinio del gruppo conigliare provinciale Patt e sarà la prima di una serie di interventi con la presenza di noti professionisti di fama ed impegno nazionale». (a.cad.)

# Finardi sbarca al Palacongressi

Il 28 ottobre il concerto per celebrare i 40 anni di carriera: prevendita al via



Eugenio Finardi

RIVA

È già aperta, presso il Palazzo dei Congressi di Riva, la prevendita dei biglietti per "40 anni di Musica Ribelle", il nuovo spettacolo di Eugenio Finardi, in programma per sabato 28 ottobre nello stesso Centro Congressi. Creato in occasione del quarantesimo della storica canzone-manifesto "Diesel", lo spettacolo proporrà alcuni tra i brani più rappresentativi della carriera del cantautore milanese, come "Giai Phong", "Non è nel cuore" e "Scimmia", con gli ar-

rangiamenti originali degli anni Settanta. Non mancheranno i pezzi più conosciuti, da "Extraterrestre" a "Le Ragazze di Osaka", "Dolce Italia" e "Un uomo", colonne sonore dei primi tempi delle radio private e di una grandissima e irripetibile stagione del rock italiano, che aveva Milano come capitale e Finardi come sua punta di diamante. "40 anni di Musica Ribelle - si legge nelle dichiarazioni dell'autore - non è la semplice celebrazione di una canzone, ma di un atteggiamento, di un modo di vivere la musica che fotografava con lucidità e maturi-

tà le tensioni di anni segnati dall'estremizzazione di ogni fenomeno sociale". L'evento, organizzato da Riva del Garda Fierecongressi in collaborazione con la Cooperativa Mimosa, avrà inizio alle ore 21 (con apertura delle porte alle 20), e i biglietti sono acquistabili dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18), oltre che online, sul sito di TicketOne. Il costo del biglietto intero è 18euro, ridotto a 15euro per gli abbonati alla Stagione Teatrale 2017-2018 e gli allievi della Scuola Musicale Alto Garda. Per informazioni e prenotazioni, 0464/570100.



STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristantielli Patrizia odontoiatra  
OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE

PROFESSIONALITÀ PUNTUALITÀ RISPARMIO

PRIMA VISITA GRATUITA E ODONTOIATRIA INFANTILE  
IMPLANTOLOGIA E SEDAZIONE COSCIENTE

Aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,00  
con orario continuato,  
su appuntamento nei giorni festivi.

Arco (Tn) Via Santa Caterina, 54/d - tel 0464 512856 - 347 3247007  
info@studiodentistico.it